

LA PROTEZIONE CIVILE SEI TU!



COMUNE DI SCANZOROSCIATE

Assessorato alla Protezione Civile



Prima Edizione - Dicembre 2012

PREMESSA



Sindaco



Assessore

Come Sindaco e responsabile del sistema di Protezione Civile sul nostro territorio, il mio primo pensiero e ringraziamento va a tutti coloro che con forza di volontà, passione, impegno costante dedicano il loro tempo all'attività volontaria per il bene della nostra comunità. Grazie per aver dimostrato il vostro amore per la nostra Scanzorosciate. Un ulteriore servizio volontario reso che si aggiunge agli altri servizi che quotidianamente altre associazioni svolgono sul nostro territorio.

La protezione dei cittadini e del territorio è nella sensibilità di questa Amministrazione fin dal primo giorno del suo insediamento, infatti già dall'anno 2009 è stato istituito un assessorato specifico. Il nostro comune si è dotato di uno specifico Piano d'Emergenza Comunale aggiornato e di una struttura di Protezione Civile. Questa struttura attiva sul nostro territorio opera con competenza e con risultati molto soddisfacenti anche perché ha una ottima preparazione sotto diversi profili.

Voglio indirizzare a tutti i componenti del nucleo di Protezione Civile di Scanzorosciate, conoscendo e condividendo lo spirito e la dedizione di ognuno di loro, un grande ringraziamento per quanto hanno fatto e faranno per Scanzorosciate. In questi primi mesi di operatività del gruppo ho avuto modo di apprezzare la professionalità e l'organizzazione di ogni componente del sistema di Protezione Civile. Qualità che ho potuto verificare sia nelle esercitazioni che negli interventi pianificati e di emergenza. Questo ci rassicura, pur nella consapevolezza delle difficoltà di gestione degli interventi di natura complessa che rendono ogni volta diversa ed imprevedibile la loro attività.

W Scanzorosciate e W la PROTEZIONE CIVILE !!!

Il Sindaco - Massimiliano Alborghetti

Da Assessore e Capogruppo alla Protezione Civile con queste righe mi rivolgo ai cittadini di Scanzorosciate per parlare di protezione civile nel nostro comune. Anche Scanzorosciate ha il suo gruppo di Protezione Civile. Gruppo nato nell'aprile del 2012 e composto da 17 volontari, che nel corso del 2011 hanno manifestato la volontà di lavorare per la riuscita di questo progetto.

Nessun cittadino può ritenersi estraneo al Sistema di Protezione Civile, specialmente in questi tempi dove sempre più frequentemente, anche per il poco amore per il nostro pianeta, mutamenti climatici con conseguenze terribili colpiscono i territori e quindi anche potenzialmente la nostra Scanzorosciate. Rischi che aumentano come purtroppo tutti noi registriamo quotidianamente. Ecco perché è indispensabile il contributo di ognuno. Contributo che parte da piccole segnalazioni che possono risultare fondamentali per affrontare meglio i disagi.

Nel sistema di Protezione Civile il volontariato è l'espressione più alta perché esprime solidarietà, altruismo e generosità. Sentimenti che gli italiani hanno sempre manifestato. La Protezione Civile è presente in tutto il territorio nazionale con oltre 3.000 organizzazioni e circa 1.300.000 volontari. "Protezione" e "Civile" sono precise coordinate che il volontario della Protezione Civile ha sempre presente. Il volontario ha per missione/vocazione la protezione, in ogni momento di calamità ed emergenza, delle persone e i beni comuni a tutta la società.

Questo opuscolo, una guida semplice ed intuitiva a disposizione delle famiglie di Scanzorosciate, è uno strumento di conoscenza per i comportamenti da tenere nelle situazioni di emergenza.

Sicuro che questa brochure, oltre ad essere accolta positivamente nelle nostre case, sarà letta e conservata da tutti, colgo l'occasione per ringraziare tutti i volontari che fanno parte del nostro gruppo. Sono certo che il nostro/vostro impegno sarà sempre più forte per valorizzare sempre più questo patrimonio comune...la PROTEZIONE CIVILE !!!

L'Assessore - Paolo Arch. Colonna

INDICE

INTRODUZIONE

PG 2

CHE COS'E' LA PROTEZIONE CIVILE

PG 3

CHE COS'E' IL RISCHIO

I PRINCIPALI RISCHI NEL COMUNE DI SCANZOROSCIATE

PG 4

**RISCHIO
IDROGEOLOGICO**

PG 10

**RISCHIO
SISMICO**

PG 5

**RISCHIO
INCENDI BOSCHIVI**

PG 6

**RISCHIO
INDUSTRIALE**

I PERICOLI A CASA

PG 11

I PERICOLI A CASA

PG 12

NUMERI DI PUBBLICA UTILITA'

CHE COS'E' LA PROTEZIONE CIVILE

Col termine **Protezione Civile** si intendono tutte le strutture e le attività messe in campo dallo Stato per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Con la Legge del 24 febbraio 1992, n.225 l'Italia ha organizzato la Protezione Civile come "**Servizio Nazionale**", coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto, come dice il primo articolo della legge, dalle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti Pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale.

Al coordinamento del Servizio Nazionale e alla promozione delle attività di protezione civile, provvede il Presidente del Consiglio dei Ministri attraverso il **Dipartimento della Protezione Civile**.

CHE COS'È IL RISCHIO

Il **rischio** è definibile come un **pericolo che minaccia qualcuno o qualcosa** (individuo, famiglia, casa, territorio). La sua importanza è valutata sulla base dei danni che può provocare e sulla base di quanto sia esposto.

Una eruzione vulcanica, ad esempio, è sempre un pericolo, ma diventa un rischio solo se il territorio esposto è abitato o ha qualche interesse strategico; in caso contrario il rischio non viene valutato.

Possiamo individuare due tipologie di rischio:

RISCHIO NATURALE dipende da fenomeni naturali

terremoti, maremoti, eruzioni vulcaniche, frane, esondazioni, inondazioni, alluvioni, incendi provocati da autocombustione o fulmini, etc.

RISCHIO ANTROPICO dipende dall'attività dell'uomo

fughe di sostanze tossiche, esplosioni di gas, incendi colposi o dolosi, etc.

Quindi è necessario conoscere i rischi naturali insiti in un certo ambiente e conoscere i rischi antropici derivanti dall'attività dell'uomo in un certo territorio.

IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

CHE COS'È?

Il rischio idrogeologico rappresenta per il territorio italiano un problema di notevole rilevanza, visti gli ingenti danni arrecati ai beni e, soprattutto, la perdita di moltissime vite umane.

Nel Comune di Scanzorosciate questo rischio si può presentare in modo differente a seconda dell'assetto geomorfologico del territorio in cui ci si trova. Possiamo avere delle **frane**, delle **esondazioni lungo il corso del fiume Serio** e vicino ai reticoli idrici minori, **dissesti morfologici** e **sprofondamenti nelle zone collinari e di pianura**.

COSA FARE NEL CASO SI VERIFICHINO

UNA FRANA

- non inoltrarti nell'area colpita e dirigiti verso luoghi aperti lontano da pendii e costoni;
- non gridare perché l'equilibrio della zona è instabile e potrebbe innescarsi un'altra frana;
- non usare fiamme libere (accendini, fiammiferi ecc.) perché la frana potrebbe avere causato rotture nelle tubazioni del gas con conseguente pericolo di esplosione;

Dopo una frana, se abiti o vai a scuola in un'area colpita

- fai verificare l'agibilità dell'edificio prima di rientrare;
- non bere acqua dal rubinetto;
- utilizza il telefono soltanto per chiamate di soccorso;
- ascolta le comunicazioni diffuse dalla Protezione Civile;

UN'ALLUVIONE

- stacca la corrente elettrica e chiudi il gas (a meno che l'interruttore non si trovi in locali già sommersi);
- libera gli animali se non si possono portare in un posto sicuro;
- raggiungi i piani alti dell'edificio;
- porta con te acqua, viveri, torce, coperte e una radio a batterie;
- evita i ponti: potrebbero crollare;
- se sei in auto e l'acqua comincia ad invadere la strada consiglia al guidatore di avanzare lentamente, senza però fermarsi;

Dopo un'alluvione ricorda ...

- non utilizzare apparecchi elettrici se non sei sicuro che siano asciutti;
- non bere acqua dal rubinetto;
- utilizza il telefono solo per le chiamate di soccorso;
- ascolta le comunicazioni diffuse dalla Protezione Civile;

IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

CHE COS'È?

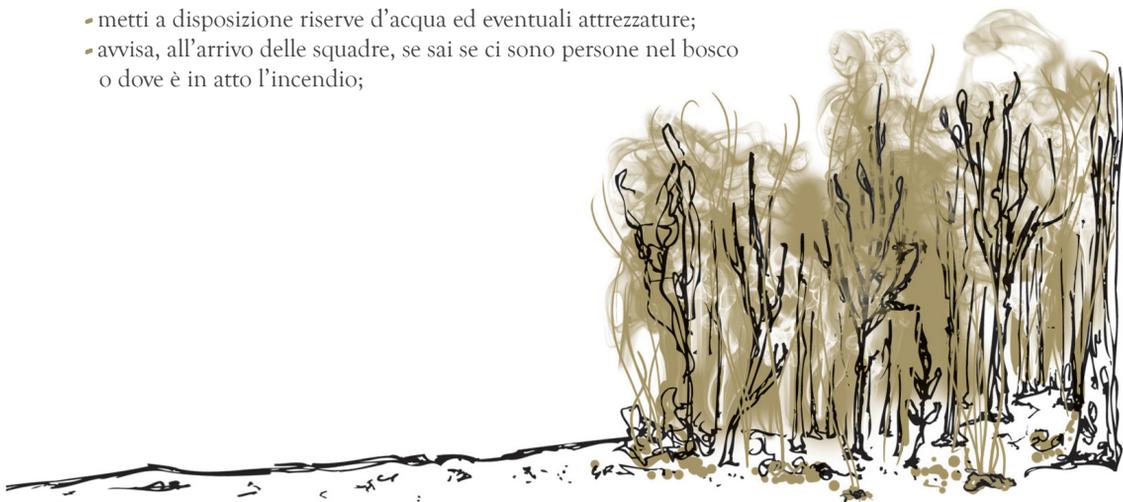
Per rischio incendi boschivi si intende il pericolo derivante dalla **propagazione del fuoco nelle aree boscate**, cespugliate o coltivate e sui pascoli limitrofi a tali aree.

In regione Lombardia come in altre regioni, esiste un periodo di “massima pericolosità” per gli incendi boschivi. Questo periodo viene stabilito in base alle condizioni climatiche e vegetative del territorio. Nell’arco temporale in cui vige il presente stato di grave pericolo per gli incendi boschivi, su tutto il territorio regionale è fatto divieto di accensione, all’aperto, di fuochi nei boschi, o a distanza da questi inferiore a 100 metri, fare brillare mine, usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli, fornelli od inceneritori che producano braci e faville, fumare e compiere qualsiasi altra azione che possa determinare pericolo di incendio.

COSA FARE NEL CASO SI VERIFICHI

UN INCENDIO BOSCHIVO

- cerca una via di fuga sicura, attraverso una strada o un corso d’acqua;
- attraversa il fronte del fuoco dove è meno intenso per passare sul terreno già bruciato;
- difenditi dal fumo respirando con un panno bagnato sulla bocca;
- se sei in casa sigilla porte e finestre con carta adesiva e panni bagnati, segnala la tua presenza e non uscire se non sei certo che la via di fuga sia aperta;
- se sei in automobile non abbandonarla, ma chiudi i finestrini e il sistema di ventilazione, segnalando la tua presenza con il clacson e i fari;
- non tentare di spegnere il fuoco da solo;
- non parcheggiare lungo le strade di accesso al luogo dell’incendio per non ostacolare il passaggio dei mezzi di soccorso;
- metti a disposizione riserve d’acqua ed eventuali attrezzature;
- avvisa, all’arrivo delle squadre, se sai se ci sono persone nel bosco o dove è in atto l’incendio;



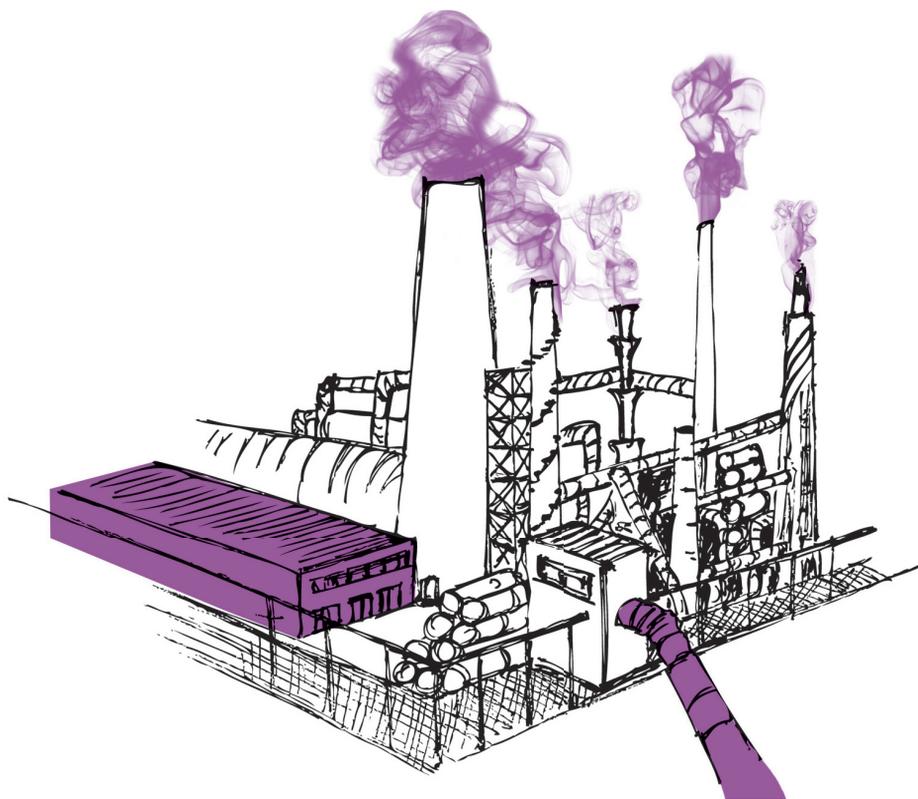
IL RISCHIO INDUSTRIALE

CHE COS'È?

Il rischio industriale si presenta sui territori ove è presente uno o più stabilimenti industriali, che utilizzano o detengono particolari sostanze per la realizzazione di determinate attività produttive. Queste sostanze in caso di incidente contribuiscono a provocare incendi, esplosioni, emissioni di nube tossiche o sversamenti pericolosi per l'ambiente.

LA NORMATIVA

Il Decreto Legislativo n. 334/99 e s.m.i. relativo al “controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose” conferma l'attribuzione dei compiti ai Sindaci dei comuni ove sono localizzati gli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante, in materia di informazione alla popolazione. Tale norma prevede che il Comune individui i contenuti della campagna informativa da realizzare, predisponendo adeguati sistemi di diffusione idonei a raggiungere la popolazione presente nelle zone a rischio. **Le informazioni da divulgare riguardano la pericolosità delle sostanze presenti negli stabilimenti**, gli effetti di queste sull'uomo e sull'ambiente in caso di incidente rilevante, l'indicazione delle zone a rischio nonché i sistemi di autoprotezione da far adottare alla popolazione in caso di allarme.



Si informa che, in caso di incidente, viene attivato da parte del Comune un piano di emergenza esterno allo stabilimento, predisposto preventivamente per organizzare la risposta di protezione civile allo scopo di salvaguardare la salute pubblica e l'ambiente. La normativa è finalizzata a prevenire gli incidenti e, nel caso di accadimento, a limitarne le conseguenze dannose attraverso adeguate pianificazioni d'emergenza interna ed esterna allo stabilimento.

IL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Il Piano di Emergenza Comunale, è uno strumento che consente al Sindaco, affiancato dalla struttura comunale, di gestire le emergenze derivanti da calamità che possono verificarsi nel territorio. Nel Piano di Emergenza Comunale vengono delimitate le zone che potrebbero essere interessate dall'evento incidentale verificatosi in uno stabilimento a rischio di incidente rilevante. La differenziazione di tali zone è riconducibile all'intensità del danno che la popolazione potrebbe subire. Nella cartina sotto, aggiornata al 2012, è riportata la mappa del sito industriale con l'indicazione delle due zone:

Zona di danno caratterizzata da possibili danni, anche gravi ed irreversibili, per le persone che non assumono le corrette misure di autoprotezione e da possibili danni anche letali per persone più vulnerabili come i minori e gli anziani.

Zona di attenzione caratterizzata dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi anche per i soggetti particolarmente vulnerabili (i minori e gli anziani) oppure da reazioni fisiologiche che possono determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico.

Perimetro aziendale Polynt S.p.a.



IL RISCHIO INDUSTRIALE ATTIVITA' INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTI RILEVANTI

AZIENDA	ATTIVITA' E PRODUZIONE	SOSTANZE CHE POSSONO CAUSARE	
		INCENDI	NUBI TOSSICHE
Polynt S.p.a. Stabilimento di Scanzorosciate Via E. Fermi, 51	Sviluppo e produzione di anidridi organiche e loro derivati, additivi per alimenti e catalizzatori di ossidazione.	Butano, Idrogeno, Metano, Benzolo, 1,3 Butadiene, Toluene, Ortossilolo, Isoprene, Ossigeno, Isobutanolo, Metilciclopentadiene, Pseudocumene	Benzolo, Metanolo, Anidride Solforosa, 1,3 Butadiene, Isoprene, Metilciclopentadiene

GLI INCIDENTI POSSIBILI E I LORO EFFETTI

Secondo le caratteristiche delle sostanze utilizzate nei cicli produttivi o immagazzinate nei depositi degli impianti industriali, possono verificarsi due tipologie di eventi incidentali:

Incendio sostanze infiammabili

Nube tossica sostanze tossiche che si liberano prevalentemente allo stato gassoso

Le conseguenze associate agli eventuali incidenti rilevanti sono, in generale, l'irraggiamento termico (cioè il riscaldamento, associato ad un incendio) e gli effetti sulla salute dovuti alla presenza nell'aria di sostanze chimiche (associato ad un rilascio accidentale).

Il Rapporto Sicurezza, in base ai criteri e ai limiti indicati dal Dipartimento della Protezione Civile, indica che **nessuno degli incidenti ipotizzati comporta l'estensione dei suoi effetti al di fuori dei confini dello stabilimento con intensità tale da essere considerata pericolosa per la popolazione e l'ambiente.**

Questo significa che, al verificarsi di un incidente fra quelli ipotizzati, **gli eventuali effetti all'esterno dello stabilimento sono di bassa entità (temporanei) per lo più di tipo olfattivo (odore sgradevole) o di tipo irritante (agli occhi o alle prime vie respiratorie).**

La componente emotiva può intervenire ampliando gli effetti psicologici.

I SISTEMI DI ALLARME

Lo Stabilimento Polynt S.p.a. è dotato di un sistema di allarme con sirena per la segnalazione delle emergenze interne al personale. Periodicamente vengono eseguite prove di funzionalità del sistema attraverso specifiche esercitazioni, simulando situazioni di allarme e successivo cessato allarme. Queste prove vengono anticipatamente segnalate al Comune di Scanzorosciate.

L'INFORMAZIONE DURANTE L'EMERGENZA

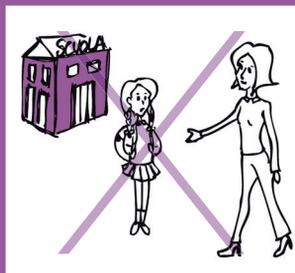
Il Comune di Scanzorosciate ha effettuato una convenzione con una emittente radiofonica che in caso di emergenza, ferma i programmi in onda e trasmette solo informazioni sull'evento calamitoso in atto.

Quindi in caso di emergenza sintonizzarsi su: **RADIO ALTA Frequenza 101.7**

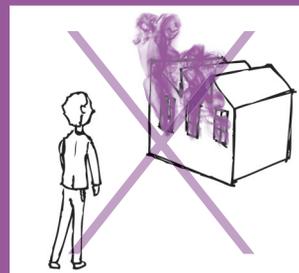
I COMPORTAMENTI E LE MISURE DI AUTOPROTEZIONE DELLA CITTADINANZA



Rifugiarsi al chiuso



Non andare a prendere i bambini a scuola



Non recarsi sul luogo dell'incidente



Chiudere porte e finestre
spegnere i condizionatori
sigillando le prese d'aria



Non fumare, spegnere
le fiamme libere



Non usare gli ascensori, non
telefonare per non
sovraccaricare le linee telefoniche



Sintonizzarsi sulle emittenti
radiotelevisive locali



In caso di propagazione di
una nube tossica, respirare
attraverso un panno bagnato



All'ordine di sgombero
recarsi a piedi nelle direzioni
indicate dalle autorità

IL RISCHIO SISMICO

CHE COS'È?

Il rischio sismico è definito in termini economici come **la possibile perdita della proprietà o della funzionalità di un edificio**, o di una struttura in genere, **a causa di un evento sismico**. La sua stima si può schematizzare in termini quantitativi con una relazione che lega la pericolosità sismica, la vulnerabilità e l'esposizione. La pericolosità sismica di un'area si definisce come la probabilità che entro un certo periodo di tempo ed entro l'area, si verifichi un terremoto distruttivo. La vulnerabilità è invece la predisposizione che possono avere persone o beni a subire danni a causa del verificarsi di un terremoto. Per esposizione si intende la qualità, valore, consistenza e dislocazione dei beni presenti sul territorio, che possono essere influenzati in maniera più o meno diretta da un evento sismico.

COSA FARE NEL CASO SI VERIFICHI

UN TERREMOTO

- localizza i muri portanti e le travi in cemento armato: sono i punti più sicuri dell'edificio;
- individua le eventuali uscite di emergenza;
- allontanati dagli oggetti che potrebbero cadere e colpirti, come finestre e vetri in genere;
- riparati sotto le travi portanti degli edifici, sotto l'architrave di una porta o sotto mobili resistenti;
- non usare gli ascensori, potrebbero bloccarsi;
- evita le scale e i balconi, sono i primi a crollare;
- se puoi, apri le porte che altrimenti potrebbero incastrarsi;
- non usare fiamme libere (accendini, fiammiferi ecc.). Se c'è una fuga di gas potrebbero causare un'esplosione;
- se possibile, chiudi gli interruttori generali della corrente elettrica, del gas e dell'acqua;
- non utilizzare il telefono se non è strettamente necessario;
- allontanati dagli edifici, dalle strade strette, dai cavi elettrici e dalle pareti franose;
- evita i ponti;
- non avvicinarti agli animali, spaventati e quindi imprevedibili;



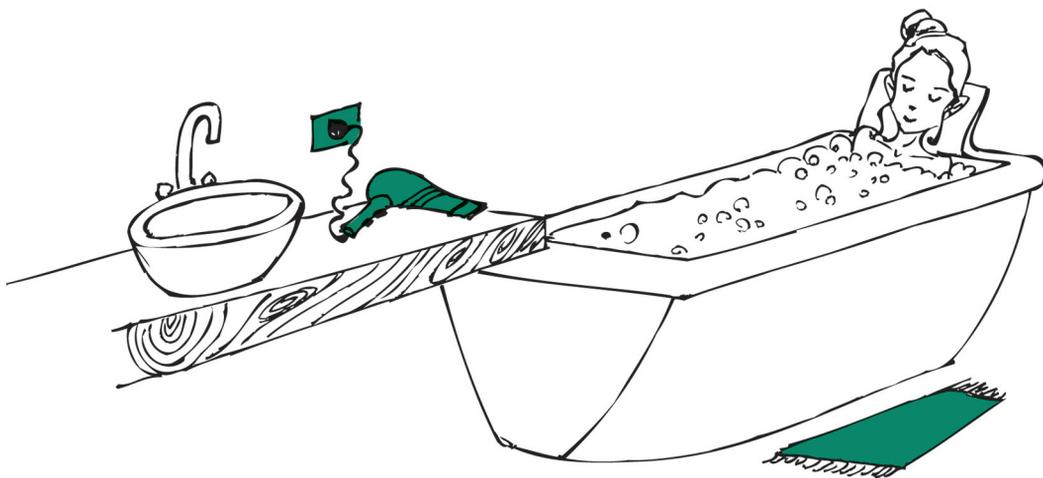
I PERICOLI A CASA

INTRODUZIONE

Finora abbiamo parlato di vari rischi più o meno “naturali”. Bisogna però ricordare che anche a casa si annida un gran numero di pericoli e che anzi **molti incidenti si verificano proprio tra le pareti domestiche**. Ad esempio ci si può scottare con una pentola in cucina, scivolare sul pavimento umido in bagno mentre i più piccoli possono ingoiare sostanze pericolose. Incidenti banali, causati dall'imprudenza, che possono però causare infortuni anche seri. Per fortuna basta poco per scongiurare il pericolo e **un comportamento intelligente permette di evitare molti rischi!**

COSA FARE PER PREVENIRE

- le bombole di gas vanno tenute lontano dalle fonti di calore e dai raggi del sole;
- le medicine vanno conservate in alto, in appositi armadietti, possibilmente chiusi a chiave e comunque fuori della portata dei bambini. Questo vale anche per i detersivi, gli insetticidi e le altre sostanze velenose utilizzate in casa;
- non utilizzare apparecchi elettrici (phon, ferro da stiro ecc.) a piedi nudi;
- non lasciare sui bordi della vasca apparecchi elettrici collegati alla corrente;
- non collegare troppi apparecchi elettrici ad una sola presa di corrente;
- leggere l'etichetta prima di utilizzare un qualsiasi prodotto;
- non toccare le prese di corrente o gli apparecchi elettrici se hai le mani bagnate o se sei a contatto con l'acqua;
- fare attenzione con i coltelli: è facile farsi male!
- fare attenzione agli spigoli dei mobili: sono molto pericolosi!



NUMERI DI PUBBLICA UTILITÀ'

VIGILI DEL FUOCO	112
EMERGENZA SANITARIA	
POLIZIA DI STATO	
CARABINIERI	
CORPO FORESTALE DELLO STATO	1515
ARPA	035 4221711
A.S.L.	035 385111
PREFETTURA (U.T.G.)	035 276111
POLIZIA LOCALE SCANZOROSCIATE	035 654772 339 2967661
PROTEZIONE CIVILE SCANZOROSCIATE (U.C.L.)	035 654771-2

PER MAGGIORI INFORMAZIONI POTETE RIVOLGERVI A:

Comune di Scanzorosciate

Settore Protezione Civile

Piazza della Costituzione, 1
24020 Scanzorosciate (BG)

TEL 035 654749

FAX 035 656228

WEB www.comune.scanzorosciate.bg.it

MAIL protezionecivile@comune.scanzorosciate.bg.it



COMUNE DI SCANZOROSCIATE
Provincia di Bergamo
24020 - P.zza della Costituzione n.1 - C.F./P.I. 00696720168
ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
Tel. 035/654712 -- ass.urbanistica@comune.scanzorosciate.bg.it



Al Sindaco
All'ass. alla Protezione Civile
All'ufficio tecnico del Comune di Scanzorosciate

Oggetto: **DOMANDA DI ISCRIZIONE PER ESSERE INSERITO NEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE.**

Il sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

residente a _____ Prov. _____ Via _____ n. _____

tel./cell. _____ professione _____

e-mail _____,

C H I E D E

di poter far parte del Gruppo Comunale Volontari della Protezione Civile.

D I C H I A R A

la propria disponibilità a svolgere attività di protezione civile, volontariamente e senza fini di lucro e vantaggi personali, nel rispetto del Regolamento Comunale di Protezione Civile;

di possedere i seguenti requisiti (es. *qualifiche di precedenti corsi sostenuti, brevetti, titoli di studio, patenti speciali "c - d)* _____

(descrizione particolari attitudini e/o capacità / esperienze in specifici settori)

A U T O R I Z Z O

la trattazione dei dati personali, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n° 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Data _____

Firma _____

NB:

- modulo da compilare in stampatello
- da consegnare all'ufficio protocollo orari di apertura lun-ven 9-12_lun-gio 16-18
- oppure inviare via mail a: protocollo@pec.comune.scanzorosciate.bg.it





I volontari della protezione civile (da sinistra a destra, dall'alto in basso):
G. Carissimi, A. Foresti, F. Boni, D. Cassina, D. Capelli, B. Pezzotta, A. Magri, O. Zini, C. Beretta,
E. Testa, A. Lecchi, M. Morosini, M. Radaelli, P. Colonna, U. Fedrighini
Assenti nella foto: F. Piantoni e A. Rota